

# FOCUS

Scoprire e capire il mondo



**Le macchine di Leonardo: mai viste così**

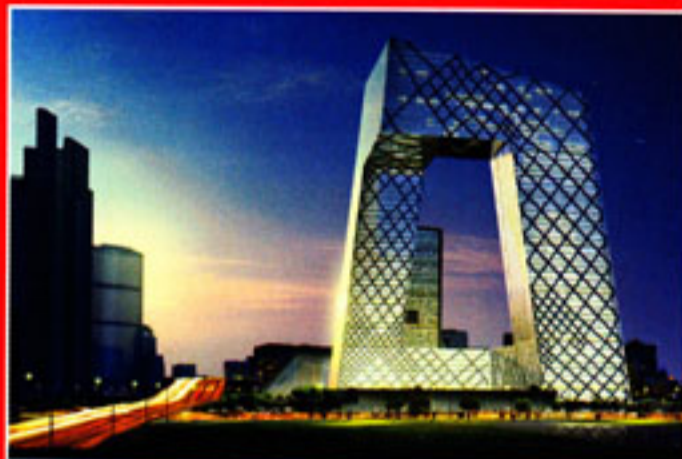


**MONTAGNE** Dieci pareti impossibili

## IN PIU'

● **MISTERO**  
La vendetta di Ötzi

● **FAMIGLIE VIRTUALI**  
Da Star Wars ai Simpson



**TECNOLOGIA**  
I palazzi-scultura



**FECONDAZIONE**  
33 modi di nascere

Da "cristiani con licenza di uccidere" a cospiratori

I segreti dei cavalieri

# TEMPLARI

## IERI

- Il tesoro misterioso
- Chi era "Bafometto"
- Perché furono sterminati

## OGGI

Tra la massoneria e il Vaticano

## SCOPERTA

Il Papa non li scomunicò





### Costruzioni di spago

Il "ripigliano", con le mani e un anello di spago (o un elastico). In 2, passandosi il filo, si creano diverse figure. Si fa anche da soli ed è una tradizione in molte culture, dagli Indiani americani agli Inuit dell'Artico ([www.isfa.org](http://www.isfa.org)).

## campionato mondiale, 800 giocatori sfidano con "sasso", "forbici" e "carta"

niele Pinat, dell'associazione friulana "Gli amici della morra".

Ricordate quando da bambini si giocava a "morra cinese" (sasso, carta, forbici)? Ora potete partecipare al campionato mondiale: la prossima edizione sarà a Toronto, in Canada, il 22 ottobre, organizzata dalla World Rps Society (dalle iniziali di *rock, paper, scissors*, cioè sasso, carta, forbici) con 800 giocatori, dall'Australia alla

Norvegia. Infatti si gioca in tutto il mondo (sembra che il gioco sia di origine orientale), anche se con alcune varianti nelle "figure". Le regole sono semplici: sasso schiaccia forbici, forbici tagliano carta, carta copre sasso. «Chi vince due "lanci" si aggiudica un set, chi vince due set la partita» dice Douglas Walker della World Rps Society, che sulle strategie della morra ha scritto un libro, *The Official rock paper scissors strategy guide* (Simon & Schuster). Gli appassionati, infatti, non considerano la vittoria come legata al caso: l'uscita dei tre simboli non è infatti nelle mani (è il caso di dirlo) del giocatore. Per vincere, secondo gli esperti, serve strategia: studiare sequenze e colpi ricorrenti dell'avversario, osservare il rivale per leggere segnali minimi prima del lancio (o "fingerare" un colpo e cambiare), ma anche deconcentrare e confondere l'altro. Giocatori in difficoltà tendono a lanciare sasso, visto come mossa aggressiva: lì si batte con carta.

Chi cede, perde  
C'è anche chi inventa nuove morre fantasiose: come l'italiana MorraCorporation, gruppo di appassionati di giochi. Un esempio? Morra Poker: si gioca in 5, ognuno fa un gesto corrispondente a una carta (come 10 o asso) e deve indovinare quale sarà la combina-

zione (scala o poker, per esempio).

Servono tecnica e forza, invece, per il braccio di ferro. «È uno sport che prevede sfide tra atleti di diverse categorie, in base al peso. Ci si confronta nei campionati nazionali - i prossimi saranno a Roma dall'11 al 13 settembre - e si arriva ai mondiali. In Italia ci sono circa 1.000 agonisti» dice Claudio Rizza, presidente della Sezione braccio di ferro Italia. «Si "combatte" solo su tavoli regolamentari, con 2 perimetri dove appoggiare il gomito e due cuscini, alti 10 cm: perde chi tocca il cuscino con la mano. Per vincere serve una forza "esplosiva": una sfida infatti è rapidissima, in genere dura 2/4 secondi perché l'avversario è "atterrato" subito. Gli incontri più lunghi sono molto duri. Ma è anche questione di tecnica: ce ne sono diverse, come il "gancio": si piega il polso, si tira verso il petto».

Giovanna Camardo

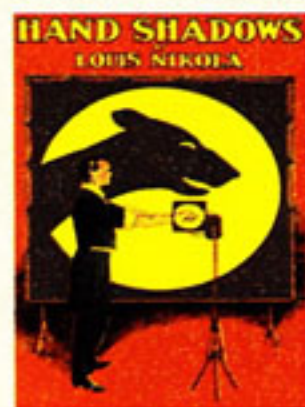


### Le 3 "figure" della cinese

Per gli appassionati, hanno un loro carattere: carta (1) è una mossa sottile, forbici (2) strategica, sasso (3) aggressiva.

## C'è qualcosa nell'ombra

Si creano cani e conigli, ma anche volti. Usando solo le mani e una fonte di luce. «Noi italiani le chiamiamo "ombre cinesi": il termine si ispira al teatro delle ombre orientale, in cui in realtà si usano figure mosse con tiranti, dietro uno



schermo» dice Carlo Truzzi, artista delle ombre. «Con le mani si possono creare figure complesse. Io realizzo, per esempio, volti di personaggi,

da Bogart a Benigni, da Sinatra a Schumacher. Uso solo le mie mani; un'altra persona può intervenire nelle figure più complesse, per reggere accessori o fare gesti (come nel caso della mano con la sigaretta nella foto sotto). Recuperando uno spettacolo popolare nell'800, prima del cinema (sopra, una locandina)».



"Ombra cinese": il profilo di Humphrey Bogart.